Mentre la Coppa Italia si avvia ormai alla conclusione, si apre il sempiterno « problema azzurro »

Decisive stasera per la finalissima Torino-Fiorentina e Bologna-Milan

Un pareggio di «viola» e «rossoneri» aumenterebbe le loro possibilità di giocarsi la finale - Roma rimaneggiata chiusa dal pronostico a Napoli

La situazione

Girone A

PARTITE DISPUTATE
ANDATA

1 giornata: Torino-Roma 3 0, Napoli Fiorentina 1-0.
2. giornata Fiorentina Torino 3-1, Roma-Napoli 0-0
3. giornata Fiorentina-Roma 2 1; Torino-Napoli 2-1

RITORNO

1. giornata: Fiorentina Napoli 3-1, Roma-Torino 0-0

CLASSIFICA

Fiorentina	4	3	0	1	8	4	6
Torino	4	2	1	1	6	4	5
Napoli	4	1	1	2	3	5	3
Roma	4	0	2	2	1	5	2

PARTITE DA DISPUTARE
OGGI (ore 20,30)
Torino-Fiorentina
Napoli-Roma
DOMENICA (ore 20,30)
Roma-Fiorentina
Napoli-Torino

Girone B

PARTITE DISPUTATE
ANDATA

1 giornata Bologna-Juventus 0 5, Inter-Milan 0 1.
2 giornata Milan Bologna 1-0, Juventus-Inter 1 2
3 giornata Milan Juventus 1 0, Bologna-Inter 0-0

RITORNO

1 giornata Juventus Bologna 1 0, Milan Inter 0-0

CLASSIFICA

Milan	4	3	1	0	3	0	7
Juventus	4	2	0	2	7	3	4
Inter	4	1	2	1	2	2	4
Bologna	4	0	1	3	0	7	1

PARTITE DA DISPUTARE
OGGI (ore 20,30)
Bologna Milan
Inter-Juventus
DOMENICA (ore 20,30)
Juventus Milan
Inter-Bologna

La fase eliminatoria della Coppa Italia è giunta alla fase cruciale per le candidate Fiorentina e Milan le partite in programma questa sera rispettivamente contro il Torino e il Bologna sono decisive

Se «viola» e «rossoneri» riusciranno a pareggiare avranno numerose possibilità di giocarsi la finale in programma il 28 giugno all'Olimpico di Roma

Però dopo la mano pesante del giudice sportivo e gli infortuni la Fiorentina sarà costretta a presentarsi a Torino con una formazione rimaneggiata e con scarse possibilità di avere la meglio In caso di sconfitta da parte dei toscani il Torino passerebbe in testa alla classifica e in questo caso esisterebbero molte possibilità di rilancio anche per il Napoli che contro una Roma deconcentrata priva degli squalificati Cordova e Morini e di Conti Negrisolo Batistoni e Santarini infortunati e che sarà quindi largamente rimaneggiata dovrebbe assicurarsi la vittoria anche se va precisato che Vinicio non potrà contare su Braglia che contro la Fiorentina ha confermato le sue doti di goleador

In questo caso il Napoli andrebbe ad un punto dalla «viola» e a due dalla «granata» Se si registrassero questi risultati per conoscere la vincente del primo girone bisognerebbe attendere l'ultima giornata che prevede Roma Fiorentina e Napoli Torino

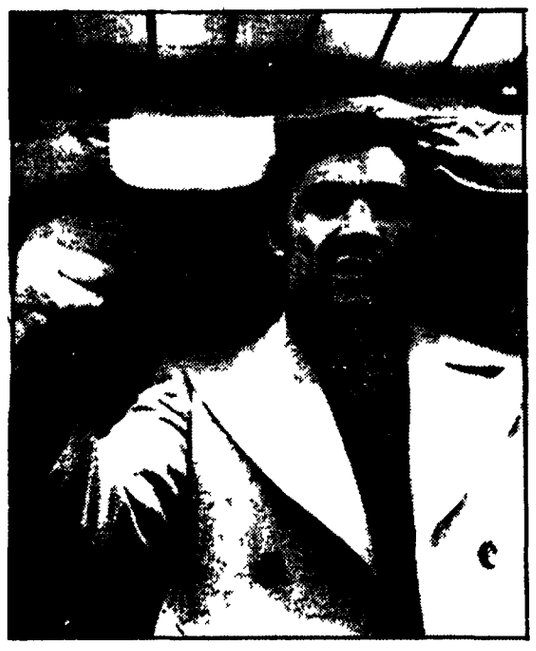
Ma già che ci siamo sarà bene aggiungere che una decisione la si potrebbe avere anche dalla differenza reti o dal maggior numero di gol all'attivo infatti se il Napoli battesse il Torino raggiungerebbe la «granata» in classifica e se la Fiorentina a Roma pareggiasse avremmo tre squadre con lo stesso punteggio e per conoscere la candidata alla finalissima potrebbe anche occorrere uno spareggio

Per il Milan il discorso è diverso anche se è vero che in caso di sconfitta a Bologna e di un successo dell'Inter o della Juventus si avrebbe una situazione del genere Milan punti 7, Inter o Juventus punti 6 In questo caso decisive diventerebbero le ultime partite visto che il Milan dovrà giocare a Torino contro la Juventus mentre l'Inter dovrà vedersela contro il Bologna a San Siro Avanzate le varie soluzioni resta il fatto che il Milan di questo periodo non dovrebbe temere la trasferta di Bologna non solo perché la squadra di Giagnoni ha dimostrato di avere ritrovato fiducia nei propri mezzi e di essere in grado di dar vita ad un buon gioco organico, ma anche perché il Bologna si presenterà in campo con una formazione sperimentale imbottita di giovani

Più difficile invece si presenta un pronostico per Inter Juventus anche se la squadra campione d'Italia dovrà fare a meno oltre che del suo regista Capello anche degli squalificati Gentile e Furino

L'Inter di questo momento non è nelle migliori condizioni psicofisiche per dar vita ad un gran gioco ma nonostante ciò la squadra nerazzurra, nelle partite di cartello, è sempre riuscita a trovare la forza di reazione e Beppe Chiappella da poco assunto alla direzione tecnica ha da giorni iniziato l'opera di ricostruzione sul piano morale degli uomini a sua disposizione Abbiamo detto che in questo incontro il pronostico è difficile poiché conoscendo il parco giocatori della Juventus la squadra bianconera che non si è ancora rassegnata e in grado di presentarsi a San Siro con una formazione tale da non temere i milanesi

l. c.



Stasera a Oslo « europeo » superpiuma

Puddu tenta l'assalto al titolo di Paulsen

OSLO, 18

Assistito dall'allenatore Carlo Repetto e dal procuratore Umberto Branchini, Antonio Puddu, che domani sera ad Oslo combatterà per il titolo europeo dei pesi superpiuma contro il detentore Erik Paulsen, ha dedicato la giornata odierna alla rifinitura della preparazione, compiendo una seduta di « footing » in un parco pubblico ed un allenamento in palestra nel pomeriggio

La stampa norvegese ha definito il pugile sardo il più temibile avversario per Paulsen da quando il ventinovenne norvegese ha conquistato il titolo Opinione che nel clan italiano assecondano con convinzione, sostenendo che Puddu ha tutte le qualità per vincere il match nonostante il pugile sardo non abbia mai visto combattere lo avversario e neppure conosca minimamente le caratteristiche della sua boxe Circa l'altezza di Paulsen il sardo ha detto chiaramente di non temerla affatto, avendo in passato battuto anche pugili più alti del norvegese

Imbattuto dopo sedici combattimenti sostenuti da professionista, Puddu ha insomma molte probabilità di conquistare la corona europea dei super-piuma

Naturalmente Paulsen domani sera sul ring di Oslo combatterà ad un livello ben superiore di quanto non fece quando incontrò (senza titolo in palio) Natale Vezzoli e Santino Reali

NELLA FOTO Puddu

Nazionale: forse si deciderà a metà di luglio

Secondo Franchi difficilmente sabato il C.F. prenderà decisioni concrete - E' opinione diffusa, comunque, che la gestione cambierà

FIRENZE 18

«Niente di deciso ancora per la direzione tecnica delle squadre nazionali Avremo la annunciata riunione del Consiglio Federale sabato prossimo a Roma ma la decisione definitiva potrebbe anche slittare a metà luglio data per la quale sarà fissata la seconda seduta dell'organo federale»

L'ha dichiarato oggi il presidente della Federcalcio dottor Artemio Franchi che a Firenze prima di spostarsi a Roma ha continuato i contatti e le «consultazioni» con tecnici del settore azzurro componenti del Consiglio Federale ed esponenti del mondo calcistico

Come si ricorderà fra le prospettive e le ipotesi che si formulano in merito alla futura gestione del calcio azzurro sono quelle della riconferma di Fulvio Bernardini oppure Bernardini supervisore con Enzo Bearzot per la A e Azeglio Vicini per la «Under 23» oppure ancora Bearzot da solo, Vicini per le squadre minori e Ferruccio Valcareggi collaboratore o Italo Allodi (ma è molto improbabile) coordinatore e Bearzot Vicini esecutori o infine un solo allenatore (forse italiano difficilmente straniero) al quale affidare la gestione unica

Qualunque sia la scelta l'incarico sarà comunque per tre anni per dare la possibilità al tecnico o ai tecnici di operare con un certo margine di tempo e senza l'assillo di risultati immediati ma con una impostazione proiettata verso i «mondiali»

Su queste ipotesi ripetutamente formulate il presidente della FIGC non si esprime Rimanda tutto alla riunione di sabato del C F e forse a quella successiva di metà luglio anche se i contratti del C U Fulvio Bernardini e del l'ex C T Ferruccio Valcareggi scadono il 30 giugno prossimo

«Ogni decisione — ribadisce Franchi — spetta al Consiglio Federale al quale anch'io porterò logicamente le mie ipotesi le mie idee, i miei progetti Vedremo e ripeto che tutto potrebbe spostarsi a luglio»

«Tutti gli incontri di questi giorni — ha continuato Franchi — che hanno provocato qua e là le più disparate illazioni che sono stati definiti oltre che contatti anche consultazioni sono stati fatti per avere logicamente una panoramica sulle risultanze di questo anno di attività delle nostre squadre nazionali Abbiamo voluto sapere come questi nostri collaboratori vedono le varie risultanze e trarre poi le conclusioni Il discorso oggi è a questa fase Niente di più»

Queste somme queste conclusioni quando saranno tratte?

«Per ora onestamente non lo so Abbiamo parlato un po con tutti»

Con tutti? Bernardini Bearzot Valcareggi e altri?

«In linea di massima sì Può anche darsi ripeto che si cominci a definire questo importante argomento della guida azzurra anche sabato e che si finisca poi nella riunione di metà luglio Io oggi non mi sento di dire quando la decisione potrà esser presa»

L'orientamento della conduzione futura della nazionale sarà verso un'unica persona o verso due o tre tecnici?

«Non so non mi sento di rispondere a questa domanda»

E la posizione del signor Italo Allodi rispetto al settore tecnico qual è potrebbe mutare?

«Direi di no Allodi sta facendo il suo lavoro per il settore tecnico della FIGC»

Resterà a Firenze il settore tecnico della FIGC a Coverciano?

«E perchè non ci deve restare? Secondo me non ci sono dubbi il settore tecnico ha il suo posto a Coverciano»

Avrà altri incontri oltre quelli di questi giorni e specificamente ne avrà con Bernardini?

«Non lo so Domani forse andrò a Roma Ho visto l'altra sera allo stadio comunale (dopo Fiorentina Napoli in notturna) Ferruccio Valcareggi ho visto ieri Enzo Bearzot (a casa mia) ho parlato con altri Adesso andiamo a tirar le somme dopo una serena discussione in Consiglio»

Biglietto da visita per il Tour

MOSER STREPITOSO SOLO A CAMAIORE

Giuliani a 3'55", Baronchelli a 6'55" e Bertoglio a 8'30" - Domenica il campionato italiano

Dal nostro inviato

CAMAIORE, 18

Francesco Moser ha colto a Camaiore il suo settimo successo stagionale dopo la brillante vittoria in Francia al « Midi Libre » Moser in grande forma, col morale a mille rispettando il pronostico ha dominato questo Gran Premio della Versilia infliggendo agli avversari pesanti distacchi

Il campione della Filotex, con questo successo si presenta come il grande favorito per la maglia tricolore che, come è noto, sarà assegnata domenica a Pescara A quattro giorni dalla gara tricolore Moser ha fornito quest'oggi una prova superlativa Ha attaccato sulla salita Monte Pedona (la novità di questa 27ª edizione camaiorese) quando mancavano 34 km alla conclusione Si trovava al comando della corsa in compagnia di GB Baronchelli (altro grande protagonista), Giuliani e Boifava Mentre Bertoglio vincitore del Giro d'Italia, si trovava a 1' e il gruppo di Gimondi, Bitossi Conti e altri accusava un ritardo di ben 4'

Moser è allora partito all'attacco e ben presto alle sue spalle si è fatto il vuoto Nessuno ha potuto resistergli Il pupillo di Bartolozzi è transitato da Camaiore con 33'' di vantaggio sugli immediati inseguitori Metro su metro Moser ha aumentato il vantaggio fino ad infliggere 3'55'' di distacco a Giuliani secondo arrivato oltre 4' a Boifave che ha conquistato un meritatissimo terzo posto 6 55 ' a GB Baronchelli oltre 8 a Bertoglio e oltre 10' al gruppo regolato in volata da Conti che ha avuto la meglio su Gimondi Bitossi Marcello Bergamo Knudsen e Rossi

« Moser è stato grandissimo — ha detto il commissario tecnico Martini — eccezionale Si presenta per il Giro di Francia in splendide condizioni di forma e per domenica a Pescara, è il grande favorito. La corsa odierna però ci ha presentato anche un Boifave e un Baronchelli in grande ripresa. Altri due elementi oltre a Paolini da tenere d'occhio nella gara tricolore ».

Alla vigilia di questo Gran Premio della Versilia valevole per il Gran Premio Mecam i favori del pronostico cadevano su Moser e Bertoglio Ma fra i due si è inserito anche Baronchelli Ed è stato proprio « GB » a dar battaglia nel corso del terzo giro quando i corridori, dopo aver superato due volte il Monte Pitoro hanno affrontato la salita del Monte Pedona Nelle prime posizioni si sono subito portati Baronchelli, Moser, Bitossi, Bertoglio e Fontanelli Al quarto giro dopo 158 km di corsa (secondo passaggio dal Monte Pedona) il gruppo dei battistrada si è assottigliato notevolmente Moser, Boifave Baronchelli Giuliani e Bertoglio i battistrada

Appena la strada sale nuovamente per raggiungere il cuimine del Monte Pedona, Moser imprime alla corsa un ritmo sostenuto e fa prima vittima e proprio Bertoglio che in poche battute accusa un ritardo di 1'. In discesa Moser si scatena e da quel grande discesista che è riesce a distanziare gli avversari e a transitare da Camaiore con 33 di vantaggio su Baronchelli Boifave e Giuliani, per poi giungere solitario all'arrivo rifilando distacchi pesanti ai suoi avversari

Giorgio Sgherri

L'ordine d'arrivo

1) Moser Francesco (Filotex) che compie i 208 km. del percorso in ore 5 e 17' alla media oraria di km. 39,308; 2) Giuliani (Jollyceramica) a 3'55'', 3) Boifava (Furzi) a 4'20'', 4) Baronchelli G.B. (Scic) a 6'55'', 5) Bertoglio (Jollyceramica) a 8,30'', 6) Conti a 10'20'', 7) Gimondi s t , 8) Bitossi; 9) Bergamo; 10) Knudsen (Nor.), 11) Rossi. Segue il gruppo col medesimo tempo di Conti.

Giro della Svizzera: a Oliva la tappa

LAAX 18

Lo spagnolo Andres Oliva ha vinto oggi la settima tappa del Giro della Svizzera precedendo di oltre tre minuti lo svizzero Roland Salm Un altro spagnolo Sebastian Pozo ha preceduto di un soffio l'italiano Italo Zilioli per il terzo posto a 11 ' seguono i belgi Roger De Vlaeminck ed Eddy Merckx gli svizzeri Josef Fuchs e Louis Pfenninger e l'italiano Luciano Conati De Vlaeminck ha conservato il primo posto in classifica generale davanti a Merckx Pfenninger l'italiano Riccomi e l'olandese Pronk

GIRO-BABY: TAPPA ALL'AUSTRALIANO ALLAN

Gialdini è sempre leader

Nostro servizio

CORATO 18

Continua la serie positiva degli stranieri nel Giro d'Italia dilettanti dopo le due precedenti vittorie dei francesi Quilfen nella tappa di Spinazzola e Lalouette in quella di ieri a Vieste oggi è stata la volta dell'australiano David Allan a imporsi per distacco nell'ottava tappa da Vieste a Corato La maglia gialla resta sempre al toscano Gialdini che la detiene dalla seconda tappa (Monte Livata) ma la posizione di Gialdini è divenuta da due giorni a questa parte quanto mai delicata potendo egli disporre in classifica generale di un solo secondo sul marchigiano Conti e 12 sul lombardo Sgalbazzi i quali occupano rispettivamente la seconda e la terza posizione della classifica generale

Oggi il caldo ha reso ancora più ardua la fatica dei corridori La prima iniziativa è stata di Mario Perna rimasto in fuga per circa 40 chilometri Una volta ripreso e rimasto coinvolto in una caduta che ha relegato poi a distacchi notevoli tutti coloro (tra gli altri l'australiano Spokes) che ne sono rimasti coinvolti

A circa 40 km dal traguardo di Corato il lombardo Palada dava corpo all'iniziativa decisiva ben presto raggiunto da altri undici corridori nessuno dei quali vantava posizioni di classifica di primo piano A soli 4 Km dall'arrivo l'australiano David Allan sorprendeva i compagni di fuga e si aggiudicava la terza tappa con un leggero margine su Guerrini Vedovello Polo Zoni e Inaudi Tinchella a 41 vinceva la volata del gruppo comprendente fra gli altri la maglia gialla Gialdini Mazzantini Mirri Andrea Checchi Conti e Barone

La giuria ha escluso dalla corsa dopo l'ottava tappa il tedesco Roger Poulain per trauno Inoltre è stato ricoverato all'ospedale di Manfredonia il polacco Longines Nadomy vittima di una caduta E stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni

Alfredo Vittorini

L'ordine d'arrivo

1) Allan (Australia) in 4 ore 57 16 ' alla media oraria di chilometri 34,340 2) Guerrini (Toscana A) a 15''; 3) Vedovello (Veneto A) a 19'; 4) Polo (Veneto B) a 24'; 5) Zoni (Lombardia A) a 29 '; 6) Inaudi (Fr) a 35'' 7) Tinchella (Toscana B) a 41'

Con lo stesso tempo il gruppo con la maglia gialla Ruggiero Gialdini.

La classifica generale

1) Gialdini in 28 ore 36'54''; 2) Conti (Marche) a 1''; 3) Sgalvazzi (Lombardia B) a 21''; 4) Mazzantini (Toscana A) a 53 '; 5) Bellet (Liguria-Umbria) a 56''; 6) Fabbri (Emilia A) a 1'07''; 7) Mirri (Lombardia) a 1'26''; 8) Allan (Australia) a 1'56''; 9) Checchi (Toscana B) a 1 ; 10) Pizzini (Lombardia A) a 2'12 '.

Operato a Firenze il portiere Favaro

FIRENZE 18

Il portiere del Napoli Nevio Favaro, infortunatosi domenica scorsa nella partita di Coppa Italia con la Fiorentina è stato operato dal primario dell'istituto ortopedico toscano professor Calandriello L'intervento (riduzione della frattura alla tibia ed al perone della gamba sinistra) è perfettamente riuscito

Favaro dovrà restare nell'ospedale fiorentino ancora per una decina di giorni Poi verrà sottoposto ad alcuni controlli e quindi comincerà il periodo di convalescenza che sarà piuttosto lungo Molto probabilmente il portiere napoletano potrà tornare a giocare solo in autunno

Gomez ha battuto Fanali ai punti

BARCELLONA, 18

Lo spagnolo Jose Gomez Fouz ha conservato il titolo *europeo* dei pesi *leggeri junior* battendo ai punti l'italiano Romano Fanali stasera a Barcellona.

Coupé Renault 15 (1300 cc). Due posti davanti due veri posti dietro.

Il Coupe Renault 15 TL non è la solita 2+2 L'un vero coupe dove comfort e spazio non sono un privilegio riservato a chi sta davanti, perché offre due veri posti anche dietro.

Il motore (1300 cc) è potente e elastico, con notevoli doti di ripresa e accelerazione Ottima la velocità massima (160 km/h) e più che ragionevole il consumo (8,5 lt. per 100 km).

L'abitabilità e lo spazio, trattandosi di un coupé, sono eccezionali 4 veri posti con un comfort che tante berline non possono dare. E c'è anche un ampio portellone posteriore.

La tenuta di strada, grazie alla famosa trazione anteriore Renault, è sempre perfetta.

Il prezzo, considerando la classe e le prestazioni della vettura, è senza dubbio concorrenziale Renault 15 TL è uno dei coupe più convenienti attualmente sul mercato E se tutto questo non basta ci sono altre 3 versioni ancora più potenti e prestigiose Coupe Renault 15 TS (1600 cc, 170 km/h), Coupe Renault 177 TL (1600 cc 175 km/h) Coupe Renault 177 TS (1600 cc, 185 km/h iniezione elettronica)

RENAULT

Renault: la gamma di automobili estere più venduta in Italia.

Lettere all'Unità

Marx e la critica all'ideologia positivista

Caro direttore

grazie della preziosa attenzione dell'Unità a Filosofia e Società L'articolista ha compreso bene il senso e lo scopo del lavoro e se n'è fatto valido tramite presso i lettori Sono costretto tuttavia a chiedere un po di spazio per un necessario chiarimento L'articolista mi attribuisce l'impiego dello schema « reazione al positivismo » a proposito di Marx Simili schemi di origine idealista sono ormai obsoleti per chiunque e in ogni caso sono incompatibili con il mio modo di produrre analisi Di scivolarvi sopra poi non mi sarebbe stato possibile nemmeno da studente poi che Banfi come si sa, parlava di « crisi »

Il senso in cui Marx è opposto all'ideologia positivista è invece detto nel libro con tutta chiarezza Vi è una economia politica positivista che è calcolo e ideologia celebrativa dello scambio come valore di libertà e di socialità vi è una sociologia che è apolografia della civiltà capitalistico industriale europea vi è una antropologia sociale che si fonda sulla superiorità della civiltà europea come risultato dell'evoluzione vi è un'etica che celebra la macchina la scienza la tecnologia come fattori certi ed assoluti del « progresso » dell'umanità Sono tutte cose chiarite nel testo Marx (e anche ciò è detto cfr vol III pp 323 324) mostra nella sua analisi del modo di produzione capitalistico come le concezioni positiviste siano la superficie del fenomeno storico in atto di cui egli produce invece la conoscenza a livello del funzionamento strutturale Di qui la merce il lavoro il plusvalore la posizione sociale e quindi politica della classe operaia ecc In questo senso Marx è critico del positivismo Poichè tutto ciò è detto e anche ripetuto mi pare che lo studente come qualsiasi lettore capisca benissimo Se poi vi fossero dubbi sulla mia capacità di esprimermi riporto qui (e non credo ora di rubare spazio all'Unità e tempo ai suoi lettori) un passo di Marx del 64 che risulta citato direttamente anche in Filosofia e Società e che come critica all'ideologia positivista mi pare decisivo anche a livello didattico « Dappertutto la grande massa delle classi lavoratrici è caduta più in basso almeno nella stessa misura in cui le classi che stanno sopra di esse sono salite nella scala sociale In tutti i paesi d'Europa è ora diventata verità dimostrabile a ogni intelletto libero da pregiudizi che nessun perfezionamento delle macchine, nessuna applicazione della scienza alla produzione, nessun progresso dei mezzi di comunicazione, nessuna nuova colonia nessuna emigrazione, nessuna apertura di nuovi mercati nessun libero scambio nè tutte queste cose prese insieme eliminеranno la miseria delle classi lavoratrici »

Con i più cordiali saluti.

FULVIO PAPI
(Direttore dell'Istituto di filosofia dell'Università di Pavia)

La franca e chiara puntualizzazione di Fulvio Papi alla nostra osservazione sull'uso fin troppo determinato dell'apparato teorico e teoretico marxiano in funzione antipositivista ci consente altre due considerazioni La prima è che il dominio allargato del capitale preoccupa ed occupa le analisi di Marx nei confronti del sistema di produzione borghese, e non certo le « idee » di progresso, ecc , dei positivisti per lo meno non nella misura in cui la loro sociologia riesce a incidere sulla socializzazione del lavoro produttivo, che è avvertita dallo stesso capitalismo come presciò insignificante La seconda è che, a nostro parere, la preziosa descrizione del Papi del pensiero di Marx non sottolinea a sufficienza la consapevolezza di questi nel non aver voluto opporre al capitalismo una semplice teoria critica delle classi sociali

MARIO VALENTE

L'amara odissea di chi è in attesa della pensione

Caro direttore

dopo 40 anni e più di logorante fatica vai in pensione e ti illudi di trascorrere in pace e senza tante preoccupazioni gli ultimi anni della tua esistenza ma non è così Prima di ottenere il sudato frutto del tuo lavoro ti attende una amara interminabile odissea fatta di umiliazioni di arrabbiature e di lunghe esasperanti attese nei corridoi dei ministeri e dei molteplici uffici dove la burocrazia troneggia spietata e impudente Insomma se non hai un santo in paradiso dopo tanto peregrinare ti verrà concesso appena un acconto mensile sulla pensione quella definitiva se tutto va bene ti verrà assegnata non prima di 3 o 4 anni o mai La liquidazione poi premurosi come sono del a nostra salute preferiscono diluirla nel tempo per evitarci un infarto Eppure basterebbe un po di buona volontà per sistemare in poche settimane la posizione di chi viene collocato a riposo tanto più che i relativi calcoli sono semplici ed elementari Il fatto è che noi siamo cittadini di « serie C » per cui non possiamo pretendere il trattamento riservato ai « pensionati d'oro »

RODOLFO PANACI
(Roma)

Le torture nelle prigioni del Brasile

Cara compagna

ti prego di pubblicare una precisazione a proposito di quanto pubblicato nell'articolo apparso sull'Unità del 6 giugno scorso dal titolo « Rapporto di Amnesty Internazionale sulla tortura nel mondo » Secondo quanto pubblicato io sarei stato imprigionato nelle stesse celle in cui erano torturati i negri ribelli trasportati dal e nati schiavisti del secolo passato Io non ho detto questo ma che fui imprigionato nel 1968 a San Paolo e che soffrii ogni tipo di tortura Il resoconto sta deve aver fatto confusione con le parole di Tullio Vigevano il quale disse che attualmente nell Isola Grande nello Stato federale di Rio a 200 chilometri dalla costa i prigionieri politici considerati « irrecuperabili » cioè che non si demoralizzano sono rinchiusi nelle stesse celle dove furono imprigionati i negri ribelli nel secolo scorso Vigevano si riferiva in particolare al « Manifesto dei prigionieri politici di Isola Grande » che a mio giudizio dovrebbe essere pubblicato integralmente per le impressionanti denunce che vi sono contenute

ROLANDO FRATTI
(Roma)

Ridimensionare figura e poteri dei comandanti

Cara Unità

la minaccia costante di denuncia per reati militari è l'arma che largamente viene usata dalle gerarchie di comando per intimidire il personale che limita quasi totalmente qualsiasi attività e iniziativa democratica (riunioni critica costruttiva delle strutture sociali e di vita di caserma gestione della mensa dei circoli e dei fondi stanziati per lo sport e le attività culturali ecc)

Il ricorso al Codice penale militare di pace che contiene parecchie norme anticostituzionali e assai frequente in particolare quando si tratta di colpire gli inferiori Occorre perciò riformare al più presto sia il Codice penale militare che il regolamento di disciplina ridimensionando la figura e i poteri del comandante qualsiasi disposizione anche ministeriale e qualsiasi norma sempre regolata dalla sua decisione insindacabile

Un altro problema da risolvere nel contesto della riforma del Regolamento di disciplina è quello dei militari scapoli di carriera in SPE o in ferma volontaria Bisogna prevedere per costoro la possibilità di alloggiare fuori dalle caserme nelle ore libere dal servizio (sia di notte che di giorno così come è previsto per gli sposati lasciando libero chi intende alloggiare in caserma) approdando al tempo stesso una nuova regolamentazione dei limiti e degli obblighi di presidio Con le attuali disposizioni infatti parecchi militari non sposati sono costretti a vivere entro i limiti di presidio

Il rilascio delle licenze e i permessi per uscire o per indossare l'abito borghese secondo l'attuale Regolamento di disciplina sono facoltà del comandante o del capo servizio I sottufficiali in SPE possono indossarlo (ai graduati invece è assolutamente vietato) con un permesso trimestrale rilasciato con circolare dal Comando Tale permesso può però essere sospeso a giudizio insindacabile del comandante Da tutto ciò appare chiara l'esigenza di limitarne i poteri se si vuole stabilire un rapporto nuovo rispettoso dei principi costituzionali, nella vita delle caserme

Per noi sottufficiali c'è infine il problema della mutua Se ci si ammala e la malattia non è riconosciuta per causa di servizio (l'iter burocratico è molto lungo e non sempre dà i suoi frutti) sono guai

Se poi si va in convalescenza si perde gran parte dello stipendio (il periodo di ricovero in ospedale viene invece quasi pagato per intero)

Immaginatevi quindi quale disagio arrechi questa situazione quando si verifichi in una famiglia di un sottufficiale con moglie e figli a carico

LETTERA FIRMATA
da un gruppo di sottufficiali dell'Aeronautica militare

Ha due figlioletti, l'hanno buttata in mezzo alla strada

Alla redazione dell'Unità

Ho scritto al ministro della Pubblica Istruzione on Malfatti per fargli presente la mia situazione Sono una supplente bidella nata a Roma nel 1939 Sono una madre nubile e ho due figli di 5 e 3 anni Fino al 1° giugno ho prestato servizio nell'Istituto per l'industria e artigianato di Duca d'Aosta ma ora mi si manda via mi si butta così in mezzo alla strada Ora ritirerò la domanda per essere ammessa alle graduatorie ma se mai mi richiamassero dovrei aspettare l'inizio del nuovo anno scolastico E nel frattempo cosa farò mangiare ai miei figli? Non ho colpa sina chiedo soltanto che mi venga dato quello che è un diritto il diritto al lavoro

CATIA VESPA
(Roma)